



COMUNEDIMASCALI
Città Metropolitana di Catania

**Regolamento Comunale
DI PROTEZIONE CIVILE**

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 07 Aprile 2010

INDICE

CAPITOLO I: DISPOSIZIONI PRELIMINARI

ART. 1 Oggetto del Regolamento.....	5
ART. 2 Obiettivi del Servizio Comunale di Protezione Civile.....	5
ART. 3 Costituzione del Servizio.....	6

CAPITOLO II: SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

ART. 4 Servizio Comunale di Protezione Civile.....	6
ART. 5 Compiti del Servizio.....	7
ART. 6 Organi Comunali Protezione Civile.....	8

CAPITOLO III: COMPITI DEGLI ORGANI DEL SERVIZIO

ART. 7 Il Sindaco.....	8
ART. 8 Il Comitato di Protezione Civile.....	9
ART. 9 Ufficio Comunale di Protezione Civile.....	12
ART. 10 Nucleo Operativo Comunale.....	14
ART. 11 Volontariato.....	16
ART. 12 Centro Operativo Comunale.....	17
FUNZIONI DI SUPPORTO.....	18
ART. 13 Servizi e Uffici Comunali.....	19

L'U.T.C. Fornisce.....	19
I SERVIZI SOCIALI forniscono.....	20
L'UFFICIO ANAGRAFE fornisce.....	20
LA SEGRETERIA.....	20
L'ECONOMATO fornisce.....	20
LA POLIZIA MUNICIPALE.....	20
LE ATTIVITA' PRODUTTIVE forniscono.....	21
ART. 14 Personale Comunale.....	21

CAPITOLO IV: GESTIONE DEL SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

ART. 15 Materiali e Mezzi.....	22
ART. 16 Gestione Economica del Servizio Comunale di Protezione Civile.....	22

CAPITOLO V: PIANIFICAZIONE COMUNALE

ART. 17 Strumenti Pianificatori.....	24
ART. 18 Programma Comunale di Previsione e Prevenzione.....	25
ART. 19 Piano Comunale/Intercomunale di Protezione Civile.....	26
ART. 20 Convenzioni.....	27
ART. 21 Contrassegni.....	28
ART. 22 Corsi di Formazione.....	29



ART. 23 Esercitazioni.....	29
----------------------------	----

CAPITOLO VI: FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

ART. 24 Attivazione del Servizio.....	29
---------------------------------------	----

1° LIVELLO: Attenzione.....	30
-----------------------------	----

Procedure di Attivazione.....	30
-------------------------------	----

2° LIVELLO: Preallarme.....	30
-----------------------------	----

Procedure di attivazione.....	31
-------------------------------	----

3° LIVELLO: Allarme.....	31
--------------------------	----

Procedure di attivazione.....	31
-------------------------------	----

4° LIVELLO: Emergenza.....	32
----------------------------	----

Procedure di attivazione.....	32
-------------------------------	----

ART. 25 Grandi eventi.....	33
----------------------------	----

CAPITOLO VII: DISPOSIZIONI FINALI

ART. 26 Disposizioni finali.....	33
----------------------------------	----

GLOSSARIO

CAPITOLO I: DISPOSIZIONI PRELIMINARI

Art. 1

Oggetto del Regolamento

E' istituito il Servizio Comunale di Protezione Civile atto alla tutela della salute ed all'incolumità degli abitanti, alla salvaguardia dell'ambiente, nonché dei beni pubblici e privati, alla pianificazione degli interventi di soccorso in caso di catastrofi o eventi calamitosi sia di origine naturale che antropica.

Gli articoli seguenti costituiscono il Regolamento Comunale ai sensi della Legge n. 225/1992 e della L.R. n. 14/1998, e successive modifiche ed integrazioni, e della vigente normativa in materia di Protezione Civile.

Art. 2

Obiettivi del Servizio Comunale di Protezione Civile

Il Servizio Comunale di Protezione Civile, ai sensi della vigente normativa, deve perseguire i seguenti obiettivi:

- a) **tutelare** l'integrità della vita umana, dei beni, degli insediamenti, e dell'ambiente dai rischi derivanti dagli eventi calamitosi di origine naturale ed antropica;
- b) **attuare** ogni opportuna misura di previsione e di prevenzione dei rischi naturali e di origine antropica;
- c) **attivare** gli interventi di soccorso in caso di calamità secondo apposita pianificazione degli eventi attesi;
- d) **attuare** gli interventi per favorire la ripresa delle normali condizioni di vita nelle aree colpite da calamità;
- e) **promuovere** campagne informative rivolte agli abitanti e, soprattutto, ai complessi scolastici al fine di informare gli abitanti sui rischi del Territorio, sul


livello di vulnerabilità delle strutture nelle quali ognuno svolge la propria vita quotidiana e sui comportamenti da adottare durante le emergenze;

f) **favorire** lo sviluppo di specifiche forme di volontariato a supporto del Servizio Comunale di Protezione Civile.

Le suddette attività e/o interventi si svolgono in ambito comunale secondo le modalità stabilite dal presente Regolamento nel rispetto delle direttive degli Organi competenti in materia di Protezione Civile.

Art. 3

Costituzione del Servizio



E' costituito il **Servizio di Protezione Civile** del Comune di Mascali al fine di gestire tutte le attività che perseguono finalità volte alla salvaguardia degli abitanti, all'integrità dei beni pubblici e privati, degli insediamenti e dell'ambiente, dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali od antropiche, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.

Il Sindaco è Autorità Comunale di Protezione Civile ai sensi dell'art. 15 comma 3 della Legge 225/1992, dell'art. 108 del D.L. 112/1998 e dell'art. 4 della L.R. 14/1998.

Il Servizio si avvale di tutta la Struttura Amministrativa del Comune, del Volontariato, di tutte le Istituzioni, Enti Pubblici e privati presenti nel Territorio, con le modalità previste dal Piano Comunale di Protezione Civile.

CAPITOLO II: SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Art. 4

Servizio Comunale di Protezione Civile

Il Servizio Comunale di Protezione Civile è composto da tutte le Strutture Operative, gli Organi, le Funzioni di Supporto e da tutto il personale operativo comunale e dal Volontariato che vengono mobilitati secondo le direttive previste dalle

pianificazioni comunali in materia di previsione, prevenzione e gestione delle emergenze.

Utilizza le risorse umane e materiali disponibili nel Territorio Comunale per lo svolgimento delle attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza.

Ai fini dell'attività di Protezione Civile gli eventi si distinguono in:

- eventi naturali od antropici che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli Enti ed Amministrazioni competenti in via ordinaria;
- eventi naturali od antropici che per loro natura e dimensione comportano l'intervento coordinato da più Enti od Amministrazioni competenti in via ordinaria;
- calamità naturali, catastrofi o altri eventi che per intensità ed estensione, devono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari.

Il Servizio ha sede presso la Residenza Municipale ed è presieduto dal Sindaco o da un suo delegato.

Art. 5

Compiti del Servizio

Il Servizio Comunale di Protezione Civile attuerà tutte le attività volte ad assicurare la tutela degli abitanti, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai pericoli derivanti da quanto previsto dal precedente art. 4 in particolare dovrà:

- **assicurare** il rispetto di tutte le norme del presente Regolamento;
- **favorire** la formazione, l'aggiornamento costante e l'applicazione della Pianificazione Comunale in materia di Protezione Civile;
- **coadiuvare** il Sindaco, quale autorità Comunale di Protezione Civile, nelle diverse attività legate alla prevenzione, previsione e gestione dell'emergenza;

- **recepire** ed attuare correttamente la normativa vigente regionale, nazionale e comunitaria relativa alla Protezione Civile.

Art. 6

Organi Comunali di Protezione Civile

Sono Organi del Servizio di Protezione Civile:

- Il Sindaco;
- il Comitato Comunale di Protezione Civile (C.C.P.C.);
- l'Ufficio Comunale di Protezione Civile (U.C.P.C.);
- il Centro Operativo Comunale (C.O.C.);
- il Nucleo Operativo Comunale (N.O.C.);

i Servizi – Uffici Comunali

il Volontariato.

CAPITOLO III: COMPITI DEGLI ORGANI DEL SERVIZIO

Art. 7

Il Sindaco

Il Sindaco è l'Autorità Comunale di Protezione Civile ai sensi della Legge n. 225/1992 art. 15 comma 3, ed esercita i poteri conferitegli dalla citata legge nonché quelli attribuiti dalle Normative Regionali, Nazionali, Comunitarie e dal presente Regolamento Comunale.

E' il Responsabile di tutte le attività ed operazioni connesse, avvalendosi del Servizio Comunale di Protezione Civile, in particolare:

- **promuove** tutte le iniziative di prevenzione, previsione, soccorso e superamento dell'emergenza, per la salvaguardia dei cittadini e del territorio;
- **adotta** i Piani Comunali di Protezione Civile;
- **reperisce** ed attua la normativa inerente l'attività di Protezione Civile;

- **si avvale** del Volontariato e ne incentiva le attività di formazione ed intervento.

Il Sindaco al fine di assicurare la continuità del Servizio di Protezione Civile, può avvalersi di un Delegato a sostituirlo in tali attività.

All'insorgere di situazioni che comportino grave danno o pericolo all'incolumità delle persone e dei beni, attiva il Piano Comunale di Protezione e dispone l'immediata convocazione del:

- Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile;
- Centro Operativo Comunale;
- Nucleo Operativo Comunale;
- Comitato Comunale di Protezione Civile.

Adotta tutte le Ordinanze, anche con procedura d'urgenza, ai sensi della normativa vigente in materia, necessarie al fine di salvaguardare, assistere e tutelare gli abitanti del Territorio in caso di emergenza.

Art. 8

Il Comitato Comunale di Protezione Civile

a) Compiti

Per la promozione delle attività connesse alla pianificazione, alla prevenzione, alla gestione, nonché alle norme del presente Regolamento, il Sindaco si avvale di un Comitato Comunale di Protezione Civile.

Questo è l'Organo consultivo che sovrintende e coordina i servizi e le attività di Protezione Civile, nell'ambito delle competenze assegnate al Comune dalla normativa vigente.

In particolare sovrintende:

- **Al puntuale** rispetto delle norme contenute nel presente regolamento;

- **All'acquisizione** dei dati e delle informazioni per la formazione e/o aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile ed alla predisposizione della mappa dei rischi;
- **Alla formazione** degli elenchi e/o inventari delle risorse disponibili, nonché al loro aggiornamento;
- **Alla gestione** dell'Ufficio di Protezione Civile ed alle attività di formazione ed addestramento delle Associazioni di Volontariato operanti nel Territorio Comunale;
- **Alla fornitura** ed agli acquisti di mezzi e materiali di Protezione Civile, esercitando il controllo periodico dei materiali e delle attrezzature costituenti la dotazione del Servizio;

Inoltre,

- **Promuove** ed incentiva le iniziative idonee alla formazione di una coscienza di Protezione Civile con particolare riguardo agli alunni della scuola dell'obbligo;
- **Elabora** le procedure per allertare gli abitanti nelle situazioni di emergenza o di rischio emergente, nel rispetto delle disposizioni emanate dagli organismi di Protezione Civile;
- **Vigila** sul corretto adempimento dei servizi di emergenza da parte delle Strutture Comunali di Protezione Civile;
- **Assicura** consulenza sui diversi aspetti della gestione del Territorio e della pubblica incolumità;
- **Fornisce** consulenza al Sindaco in caso di emergenza.

b) Composizione del Comitato

Il Comitato Comunale di Protezione Civile (C.C.P.C.) è l'organismo motore della Struttura Comunale di Protezione Civile: ne fanno parte elementi interni al Comune ed esterni.

I suoi membri, nominati dal Sindaco, sono:

- Il Capo Settore;
 - Il Responsabile del Servizio Protezione Civile;
 - Il Comandante della Polizia Municipale;
 - Il Responsabile del Servizio Solidarietà Sociale;
 - Il Responsabile dell'Ufficio Anagrafe;
 - Il Responsabile del Servizio Economato;
 - Il Responsabile delle Funzioni di Supporto;
 - Un Rappresentante del Volontariato;
 - Un Rappresentante dell'A.U.S.L.;
 - I Rappresentanti delle Forze dell'Ordine presenti nel Territorio;
 - Gli Esperti nelle Problematiche di Protezione Civile e del Territorio;
- I Rappresentanti del Consiglio Comunale (uno della maggioranza ed uno dell'opposizione).

c) Designazione ed accettazione dei componenti

Il Sindaco chiederà la designazione dei rappresentanti agli Enti interessati ed alle associazioni, nominerà con proprio provvedimento gli esperti e costituirà il Comitato Comunale di Protezione Civile notificandone la nomina ai componenti.

Il Comitato durerà in carica 5 anni ed i componenti possono essere rinominati; dovranno accettare l'incarico ed obbligarsi ad intervenire alle riunioni indette, alle convocazioni di emergenza ed alle riunioni che il Sindaco riterrà opportuno convocare in via straordinaria.

La mancata partecipazione ingiustificata a 3 (tre) riunioni è motivo di decadenza previa notifica del provvedimento da parte del Sindaco.

d) Convocazione

Il Sindaco, presiede il Comitato Comunale di Protezione Civile e lo convoca almeno 2 (due) volte all'anno ed in via straordinaria ogni qualvolta lo riterrà opportuno.

Il Comitato può, altresì, essere convocato su richiesta scritta da almeno un terzo dei componenti.

e) **Segretario**

Le funzioni di Segretario saranno svolte dal Responsabile dell'U.C.P.C.

Art. 9

Ufficio Comunale di Protezione Civile

a) **Compiti**

L'Ufficio Comunale di Protezione Civile, istituito ai sensi della L.R. n. 14/1998 art. 14, nel rispetto delle norme vigenti, svolge le seguenti funzioni:

- **Cura** la predisposizione e l'aggiornamento degli atti costituenti il Piano Comunale di Protezione Civile;
- **Cura** i rapporti con il Gruppo Comunale e le Associazioni di Volontariato di Protezione Civile e con gli altri Enti ed Organizzazioni che sono preposti al Servizio di Protezione Civile;

Cura la raccolta e l'aggiornamento dei dati concernenti:

1. le strutture sanitarie, assistenziali ed ausiliarie, utilizzabili in caso di emergenza;
2. gli edifici e le aree di raccolta degli abitanti evacuati e l'installazione degli attendamenti e strutture accessorie;
3. le imprese assuntrici dei lavori edili e stradali, con l'indicazione dei mezzi e dei materiali di cui dispongono;
4. le ditte esercenti attività di produzione, lavorazione e/o commercio di ferramenta, materiale da cantiere e da campeggio, apparecchi o mezzi di illuminazione;

cura la banca dati concernenti la Protezione Civile;

- **cura** le procedure amministrative per l'acquisto dei mezzi, dei materiali e delle attrezzature costituenti la dotazione del servizio Comunale di Protezione Civile, anche mediante la collaborazione di altri Uffici Comunali;
- **cura** le procedure amministrative per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di addestramento e formazione tecnico-operativa dei volontari di Protezione Civile, avvalendosi, a tal fine, degli organi tecnici a ciò preposti;
- **cura** le attività di formazione ed aggiornamento del personale addetto ai Servizi di Protezione Civile attraverso la partecipazione a corsi, seminari, esercitazioni, nonché la promozione di iniziative specifiche rivolte agli abitanti;
- **individua** le zone a rischio nel Territorio e ne gestisce il monitoraggio;
promuove e diffonde le norme di autoprotezione;
gestisce la Sala Operativa e la Modulistica.

In tutti i casi di emergenza l'U.C.P.C., in collaborazione con tutti gli altri Uffici Comunali ed in coordinamento con i componenti del Comitato Comunale di Protezione Civile dovrà assicurare:

- l'**apertura** continuativa dell'Ufficio durante le fasi d'emergenza, anche mediante turni;
- la **pronta reperibilità** di un proprio funzionario o di un funzionario del settore di appartenenza;
- l'**attivazione** delle procedure contenute nel Piano Comunale Protezione Civile;
- il **coordinamento** delle attività di soccorso agli abitanti;
- l'**organizzazione** dell'attività amministrativa ed organizzativa d'emergenza.

In caso di necessità ed a seguito di motivato Atto Deliberativo della Giunta Comunale, il personale dell'U.C.P.C. potrà essere temporaneamente integrato da personale ordinariamente incaricato presso altri uffici comunali.

b) Responsabile U.C.P.C.

A tale compito è preposto un dipendente che abbia titoli, competenza ed esperienza nel Servizio da coordinare.

La nomina è di esclusiva competenza del Sindaco con apposito Ordine di Servizio o Determina Sindacale.

Il responsabile avrà i seguenti compiti:

- **svolgerà** la funzione di Segretario del C.O.C.;
- **svolgerà** la funzione di Segretario del Comitato Comunale di Protezione Civile;
- **assolverà** le funzioni amministrative del Servizio;
- **riceverà** le comunicazioni e le informazioni relative alle previsioni o al verificarsi di eventi, ne darà immediata comunicazione al Sindaco, attivando le procedure previste dal Piano Comunale di Protezione Civile e le disposizioni contenute nel presente Regolamento;
- **in emergenza** coordinerà i rapporti tra il C.O.C. ed i Servizi Comunali;
- **coordinerà** le attività del N.O.C.

c) Dotazione dell'U.C.P.C.

L'Ufficio dovrà essere dotato di tutte le apparecchiature e mezzi necessari per svolgere i compiti affidati ed in particolare dovranno essere previsti impianto radio ricetrasmittente, telefono, telefax, computer da tavolo e portatile, satellitare, modem, attrezzature di monitoraggio e mezzi di locomozione e tecnici.

Il Responsabile, i Funzionari e gli Operatori dell'U.C.P.C. saranno dotati di idoneo sistema di comunicazione.

Art. 10

Nucleo Operativo Comunale

Il Nucleo Operativo Comunale è la struttura operativa comunale di Protezione Civile.

Tale Nucleo è costituito mediante nomina dei componenti da parte del Sindaco, comprende funzionari ed operatori dei vari Servizi comunali, di personale volontario e di cittadini volontari che ne fanno richiesta, in possesso di requisiti ed esperienza nel settore.

E' compito del Nucleo Comunale di Protezione Civile entrare in azione quale unità operativa della Struttura Comunale di Protezione Civile ogni qualvolta che il Sindaco od il Responsabile dell'U.C.P.C. lo ritenga necessario.

Principi e compiti del Nucleo Comunale di Protezione Civile:

diffondere la coscienza di prevenzione per tutto ciò che attiene gli eventi ordinari, eccezionali e calamitosi riguardanti la collettività;

- **attenersi** con stretta osservanza, alle direttive ed impulsi impartiti dal Servizio Comunale di Protezione Civile;
- **essere impiegato** in condizioni operative al fine di:
 1. monitorare le zone a rischio;
 2. delimitare la zona dell'area colpita;
 3. provvedere al censimento delle persone colpite dall'evento calamitoso;
 4. effettuare il censimento dei fabbricati danneggiati, e provvedere alla loro demolizione o puntellamento ed ogni altro servizio tecnico urgente;
 5. provvedere al ricovero provvisorio dei sinistrati e la loro conduzione verso le aree predisposte;
 6. assicurare l'assistenza ai minori, agli anziani, alle persone portatori di handicap o affette da gravi patologie;
 7. prestare i primi interventi operativi;
 8. attuare i compiti inerenti i Piani di Emergenza:

- Presidio Operativo Comunale e di Vigilanza
- Presidio Territoriale.

Art. 11

Volontario

Il Sindaco riconosce la funzione del volontario quale espressione di solidarietà sociale e ne incentiva, con opportune iniziative, le attività di formazione e partecipazione al Servizio Comunale di Protezione Civile.

Al fine di costituire il Volontariato Comunale di Protezione Civile appronterà il Regolamento per il "Gruppo Comunale di Protezione Civile".

Con deliberazione della G.M. sarà istituito un ruolo denominato "Registro dei Volontari di Protezione Civile" in cui saranno iscritti tutti i cittadini che presentano domanda al Sindaco per offrire volontariamente la loro opera al Servizio Comunale di Protezione Civile.

La G.M. stabilirà altresì i requisiti di idoneità per l'iscrizione al "Registro dei volontari di Protezione Civile".

Detto registro conterrà oltre ai dati anagrafici, la disponibilità all'impiego, la specializzazione posseduta, l'attività espletata, la residenza abituale e la reperibilità.

L'iscrizione al Registro ha il riconoscimento di "Esercizio di un servizio di pubblica necessità" ai sensi dell'art. 359 comma 2 del Codice Penale.

Il Sindaco applica secondo le sue competenze, i benefici di legge previsti a favore del Volontariato.

In caso di utilizzo dei volontari in interventi di Protezione Civile, il Sindaco ne richiede il distacco dal luogo di lavoro e provvede con propria certificazione a giustificare l'assenza per il tempo strettamente necessario.

L'utilizzo di volontari nel Servizio Comunale di Protezione Civile, avviene a titolo gratuito, restano a carico del Comune gli oneri assicurativi relativi alla copertura dei rischi connessi agli interventi previsti dal presente Regolamento.

Il Comune provvede alla formazione ed all'aggiornamento del personale registrato per avviarlo ad un successivo utilizzo nei diversi settori del Servizio, inoltre in occasione di eventi di ogni genere, provvede alla fornitura dell'attrezzatura individuale necessaria, alla copertura assicurativa, al sostentamento ed al ristoro dei volontari.

Nelle emergenze, i volontari in possesso dei requisiti richiesti per l'uso, possono utilizzare i mezzi comunali.

E' favorita la partecipazione alle attività di Protezione Civile delle Associazioni di Volontariato riconosciute ai sensi delle vigenti disposizioni Nazionali e Regionali ed il loro inserimento nel Servizio Comunale di Protezione Civile.

Art. 12

Centro Operativo Comunale

Il Centro Operativo Comunale (C.O.C) è un organismo straordinario costituito con apposita Determina Sindacale, è attivato dal Sindaco in caso di eventi, per la gestione, direzione e coordinamento delle attività in emergenza.

Il C.O.C. è presieduto dal Sindaco o da un suo delegato e ne fanno parte:

- i Responsabili delle Funzioni di Supporto;
- l'Ufficio Comunale di Protezione Civile;
- altri soggetti designati dal Sindaco utili ai fini operativi.

Fanno parte del C.O.C. una Segretaria con funzioni di coordinamento tra le funzioni del C.O.C., i Servizi Comunali, Enti Pubblici o privati necessari per la gestione dell'emergenza;

A coordinare la segretaria è il Responsabile U.C.P.C.

Il Centro sarà ubicato in un'area sicura e di facile accesso e sarà posto in un edificio non vulnerabile ed idoneo all'attività da svolgere; sarà dotato di:

- Piano Comunale di Protezione Civile, nonché dei Piani Provinciali e Regionali di Emergenza;
- sistema di radiocomunicazioni;
- amplificatori di voce e relative dotazioni per essere prontamente installati su mezzi comunali atti alla diffusione di comunicati urgenti o di allarme o preallarme degli abitanti;
- gruppo elettrogeno;
- telefono, fax e supporti informatici per il collegamento in via telematica con i centri operativi degli organi di Protezione Civile e con Uffici pubblici ed aziende erogatrici di servizi di pubblica utilità;
- cartografia del Territorio e dati sugli abitanti;

e di quanto occorra per dare il C.O.C. perfettamente funzionale per la gestione dell'emergenza.

FUNZIONI DI SUPPORTO

Dette funzioni, pianificate secondo le direttive del metodo "Augustus" sono, nella Regione Siciliana, in numero di 10 e precisamente:

1. Tecnica di pianificazione;
2. Sanità, assistenza sociale e veterinaria;
3. Volontariato;
4. Materiali e mezzi;
5. Servizi essenziali ed attività scolastica;
6. Censimento danni a persone e cose;
7. Strutture operative e viabilità;
8. Telecomunicazioni;
9. Assistenza alla popolazione;

10. Beni culturali.

E' inoltre costituita una Funzione Segreteria con il compito di collegamento e coordinamento tra i Servizi Comunali e le funzioni del C.O.C..

I Responsabili delle Funzioni di Supporto saranno nominati dal Sindaco con propria determina, sentito il parere del Responsabile dell'U.C.P.C..

Detti Responsabili di Funzione dovranno essere designati tra il personale comunale o idonee figure esterne, che abbiano i titoli e l'esperienza necessaria per svolgere i compiti della funzione da coordinare.

I Responsabili delle Funzioni nominati tra il personale esterno saranno scelti fra coloro che presteranno la propria opera volontariamente.

Le spese relative ai viaggi, agli oneri accessori ed assicurativi sono a carico del Comune e saranno liquidate in ottemperanza alle norme vigenti in materia di personale statale.

I compiti delle funzioni e dei responsabili delle funzioni sono quelli indicati nell'allegato "A" che fa parte integrante del presente Regolamento.

Art. 13

Servizi ed Uffici Comunali

I Servizi e gli Uffici Comunali nell'ambito delle attività di Protezione Civile collaborano con il S.C.P.C., divenendone parte integrante e svolgendo i seguenti compiti e funzioni:

L'U.T.C. fornisce:

- Il personale tecnico per i primi interventi (Presidio Operativo Comunale);
- I dati e gli strumenti in possesso all'U.C.P.C. per la redazione del Piano Comunale di Protezione Civile;

- Il personale tecnico per la valutazione e la stima dei danni in caso di evento e mette a disposizione i propri mezzi in dotazione.

I SERVIZI SOCIALI forniscono:

- I dati relativi alle persone assistite all'U.C.P.C. per la redazione del Piano Comunale di Protezione Civile;
- L'elenco aggiornato delle persone affette da handicap o da gravi patologie, degli anziani privi di supporto familiare, con tipo di handicap o patologia, la loro residenza abituale e la eventuale terapia utilizzata;
- Il personale necessario per l'assistenza alla popolazione in caso di evento.

L'UFFICIO ANAGRAFE fornisce:

I dati relativi agli abitanti;

• I dati relativi alla anagrafe del bestiame;

• Tutti i dati necessari all'U.C.P.C. per la redazione del Piano Comunale di Protezione Civile.

LA SEGRETERIA

- Fornisce il personale necessario per la gestione della segreteria del C.O.C.;
- Predispone le Ordinanze necessarie per la gestione dell'emergenza;
- Gestisce il protocollo del C.O.C..

ECONOMATO fornisce

- gli elenchi dei mezzi a disposizione del Comune e dei materiali disponibili;
- l'elenco delle ditte convenzionate con il Comune per le forniture e manutenzioni e mette a disposizione tutti i mezzi ed i materiali disponibili.

POLIZIA MUNICIPALE

- fornisce il personale per i primi interventi (Presidio Operativo di Vigilanza);
- predispone il piano di viabilità in emergenza da concordare con l'U.C.P.C.;
- fornisce il personale per la gestione dei cancelli;
- gestisce l'accesso al C.O.C.;
- presidia le aree di attesa e di ricovero e mette a disposizione i mezzi in dotazione.

ATTIVITA' PRODUTTIVE fornisce

- gli elenchi delle attività commerciali, artigianali e produttive;
- il personale necessario per l'assistenza alle attività produttive in caso di evento;
- i dati all'U.C.P.C. per la redazione del Piano Comunale di Protezione Civile.

I suddetti servizi fanno parte integrante del Servizio di Protezione Civile e pertanto forniranno quanto eventualmente necessario e non previsto dal presente Regolamento per il miglioramento e la funzionalità del Servizio Protezione Civile.

I Dirigenti dei suddetti Servizi forniranno all'U.C.P.C. il tabulato con i domicili ed i recapiti telefonici del proprio personale.

Art. 14

Personale Comunale

Tutto il personale comunale, è tenuto a collaborare con l'U.C.P.C. per quanto previsto dall'art. 13 del presente regolamento, relativamente alle mansioni loro assegnate.

I dipendenti comunali devono comunicare al Dirigente del Servizio il proprio domicilio e gli eventuali altri domicili temporanei o saltuari, oltre al recapito telefonico.

I Dirigenti di Settore devono avere cura di pianificare i periodi di congedo del personale in modo tale da assicurare in qualsiasi momento l'efficienza dello stesso.

I Servizi di Protezione Civile sono considerati servizi indispensabili ed essenziali ai fini della regolamentazione del diritto di sciopero.

Il personale facente parte del Nucleo Operativo Comunale di Protezione Civile dovrà assicurare la reperibilità, con le opportune turnazioni fra i componenti.

Eventuali compensi derivanti dalla presentazione di Servizio di Protezione Civile, oltre l'orario di lavoro, ed eventuali incentivi saranno determinati come dal vigente Contratto Nazionale di Lavoro.

Tutti i dipendenti comunali, all'attivazione di uno dei "Livelli" di cui all'art. 18 del presente Regolamento sono tenuti, per le proprie competenze, a svolgere i compiti previsti dal P.C.P.C., anche al di fuori dell'orario di servizio.

Il personale ordinariamente incaricato presso altri uffici comunali in caso di necessità ed a seguito di motivato atto deliberativo della Giunta Comunale potrà temporaneamente integrare il personale dell'U.C.P.C..

CAPITOLO IV: GESTIONE DEL SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Art. 15

Materiali e Mezzi

Il Servizio Comunale di Protezione Civile può avvalersi di materiali e mezzi, personale, attrezzature ed equipaggiamenti dei vari servizi tecnici del Comune, oppure resi disponibili, previo accordo, da altri Enti, Istituzioni od altro. Restano a carico del Comune, se richieste, le spese relative a carburanti, premi assicurativi, manutenzione e riparazione conseguenti l'attività svolta.

Art. 16

Gestione economica del Servizio Comunale di Protezione Civile

Il Servizio Comunale di Protezione Civile per la propria attività e per la gestione dell'U.C.P.C. attinge da un apposito Capitolo del Bilancio di Previsione Annuale.

Per le spese relative alla salvaguardia della pubblica incolumità, per la gestione di urgenze di ogni genere, il Servizio Comunale di Protezione Civile attinge dagli appositi Capitoli del Bilancio di Previsione Annuale.

Oltre che con fondi comunali si provvederà al finanziamento del Servizio attraverso azioni progettuali di potenziamento e sostentamento a far carico su fondi specifici provenienti da stanziamenti regionali, statali e comunitari.

Le spese relative alla gestione del Servizio Comunale di Protezione Civile verranno effettuate mediante la forma diretta, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

In particolare il S.C.P.C. provvederà alle seguenti spese:

- gestione, manutenzione ordinaria, acquisto e/o potenziamento delle attrezzature e strumenti necessari al perfetto funzionamento del Servizio, la manutenzione della sede e delle attrezzature e strumenti del C.O.C.;
- tutte le attività di gestione delle emergenze;
- le spese assicurative, di equipaggiamento e di D.P.I. del personale dipendente e volontario del N.O.C. in situazioni di emergenza;
- l'acquisto del vestiario per il personale dipendente e volontario del N.O.C.;
- missioni, spese economato, rimborsi per gli oneri accessori relativi al personale dipendente e volontario per le attività di P.C.;
- pagamenti compensi, indennità e quant'altro al personale dipendente;
- il Fondo incentivante la Protezione Civile;
- Convenzioni, studi, consulenze, piani, progetti e collaborazioni inerenti la materia.

Ogni acquisto di materiale, attrezzature, mezzi e quanto occorre per la gestione del Servizio sarà effettuato previo visto di approvazione del Responsabile dell'U.C.P.C..

Per rendere efficiente ed operativo e per l'incentivazione del Servizio Comunale di Protezione Civile viene riservata una quota a partire dal 10 % del Fondo per PROGRAMMI E PROGETTI per il personale comunale, a progetti – risultati svolti da personale comunale impegnato nell'attività di cui al presente Regolamento.

Per tutte le attività e finalità del presente Regolamento, la Giunta approva, annualmente, una Perizia di Spesa e di intervento denominata "*Perizia di spesa per interventi di Protezione Civile*" finalizzata all'impiego di una somma per le spese relative al Servizio, da effettuarsi e liquidarsi, con Determina Dirigenziale, senza ulteriori atti deliberativi, per interventi, nolo, o per provviste, acquisti, manutenzioni, forniture di beni e servizi di ogni tipo per la gestione del N.O.C. in situazioni di emergenza, etc..

La Giunta istituirà un apposito elenco di fornitori, relativamente a quanto previsto nella "*Perizia di Spesa per interventi di Protezione Civile*", cui rivolgersi di norma per l'esecuzione degli interventi stessi. La modalità di iscrizione all'elenco saranno stabilite dal Sindaco sentito il Regolamento dell'U.C.P.C..

Detto elenco sarà allegato alla Delibera di approvazione della "*Perizia di spesa per interventi di Protezione Civile*".

CAPITOLO V: PIANIFICAZIONE COMUNALE

Art. 17

Strumenti pianificatori

Al fine di organizzare la propria attività il S.C.P.C. si dota di uno strumento di programmazione delle proprie attività di previsione e prevenzione (Programma Comunale di Prevenzione) e di uno strumento di analisi e di studio volto all'ottimizzazione della gestione delle emergenze coinvolgenti gli abitanti (Piano Comunale di Protezione Civile).

Il Piano di Emergenza ed il connesso Programma Comunale di Prevenzione dovranno integrarsi con gli analoghi e correlati documenti definiti a livello provinciale, regionale e nazionale.

Il Piano d'Emergenza ed il connesso Programma Comunale di Prevenzione potranno interessare il Territorio di più Comuni, previo protocolli d'intesa ed accordi di programma inerenti il Piano Intercomunale.

Art. 18

Programma Comunale di Previsione e Prevenzione

Rappresenta lo strumento di riferimento per la programmazione delle attività di previsione e prevenzione dei fattori di rischio presenti sul Territorio Comunale, e ove opportuno intercomunale, anche in considerazione degli utilizzi dello stesso previsti dal Piano Regolatore Generale del Comune.

Il Piano d'Emergenza ed il Programma Comunale di Previsione e Prevenzione, o parti di esso, qualora predisposti con altri comuni, assumono il carattere di Piani Intercomunali.

Il Programma Comunale di Previsione e Prevenzione dovrà individuare:

- Le fonti di rischio ed effettuare la classificazione e la mappatura del rischio considerando anche quelle fonti che interessano il Territorio Comunale anche se residenti al di fuori di esso;
- L'attività di prevenzione da porre in essere sul Territorio Comunale, dopo aver effettuato la valutazione dei rischi;
- I fenomeni precursori di evento;
- Gli strumenti di monitoraggio ed i sistemi di preavviso in funzione degli indicatori individuati nelle fasi di studio;
- Le priorità, in funzione dei costi previsti e dei benefici attesi, delle attività di prevenzione individuate;

- I mezzi e le modalità per informare gli abitanti dei rischi presenti sul territorio e le azioni da intraprendere in caso di emergenza.

Il programma è elaborato di concerto con gli uffici comunali interessati, dall'U.C.P.C., anche attraverso la collaborazione con altri Enti o professionisti, considerate pure le indicazioni provenienti dal Comitato Comunale di Protezione Civile.

Il Programma Comunale di Prevenzione è approvato dal Consiglio Comunale ed allegato agli strumenti della pianificazione e programmazione territoriale comunale, ha validità triennale ed è comunque aggiornato ogni qualvolta si renda necessario.

L'accesso agli strumenti (Piano d'Emergenza e Programma Comunale di Prevenzione e Previsione) sarà consentito nelle forme previste dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs n. 267/00.

Art. 19

Piano Comunale/Intercomunale di Protezione Civile

Il Piano Comunale di Protezione Civile è uno strumento di pianificazione che, sulla base di scenari di riferimento individua e disegna le diverse strategie finalizzate alla riduzione del danno ovvero al superamento dell'emergenza.

Sarà redatto dall'U.C.P.C., anche attraverso la collaborazione di altri Enti o professionisti, secondo l'indirizzo metodologico dettato dalle linee guida del "Metodo Augustus" del D.P.C. e tenuto conto degli indirizzi del D.R.P.C. per la pianificazione comunale delle emergenze e quanto altro indicato nei programmi regionali di previsione e prevenzione, in collaborazione con i Servizi comunali interessati (U.T.C., Anagrafe, Servizi Sociali, Economato, etc.) e conterrà:

- Le informazioni relative all'inquadramento del territorio comunale ed agli aspetti che lo caratterizzano (abitanti, orografia, climatologia, infrastrutture, attività produttive);

- L'individuazione, sulla base dei contenuti del Programma comunale di previsione e prevenzione, dei rischi presenti nel territorio e degli scenari di evento sulla base dei quali svolgere l'attività di pianificazione delle emergenze;
- Le indicazioni riguardanti i programmi di previsione e prevenzione;
- Gli obiettivi per fornire adeguate risposte al manifestarsi di un'emergenza;
- Le procedure per la gestione ed il superamento dell'emergenza;
- La localizzazione delle aree di emergenza, delle vie di fuga e dei cancelli;
- Le norme comportamentali e quanto altro necessario al superamento dell'evento;
- L'individuazione delle modalità di coinvolgimento della struttura amministrativa del Comune e la definizione delle relative competenze;
- La suddivisione funzionale delle problematiche di gestione delle emergenze secondo gli schemi per funzioni di supporto, previste dall'art. 12 e descritte nell'allegato A di questo Regolamento, ed identificazione delle relative figure di responsabili e coordinatori;
- L'individuazione del C.O.C. e delle dotazioni tecniche e logistiche necessarie al suo corretto allestimento e funzionamento.

Il Piano sarà sottoposto al parere del Comitato Comunale di Protezione Civile che potrà apportare le necessarie correzioni.

Il Piano e le ss.mm.ii., sarà quindi approvato dalla Giunta Municipale e trasmesso per conoscenza al Consiglio Comunale, al Prefetto, al Presidente della Provincia Regionale, al Dipartimento Regionale della Protezione Civile ed al presidente della Regione Siciliana.

In caso di accordo con i Comuni interessati il Piano assume carattere di Piano Intercomunale ai sensi di legge.

Art. 20

Convenzioni

Per attività inerenti la previsione, la prevenzione, la gestione delle emergenze e la pianificazione, il Sindaco può stipulare convenzioni ed accordi con Enti pubblici e privati. Istituzioni, Società, Ordini Professionali, Istituti, Università e Scuole, per l'erogazione di servizi, forniture, trasmissione dati, informazioni, consulenze e studi e quanto necessario per rendere efficiente, funzionale, tempestivo ed aggiornato il S.C.P.C..

Il Sindaco può altresì stipulare convenzioni con Associazioni di Volontariato riconosciute ai sensi delle leggi vigenti per l'inserimento nel S.C.P.C..

Art. 21

Contrassegni

Al fine di un facile riconoscimento, il personale che opererà per il S.C.P.C. sarà dotato di apposito pass rilasciato dal Sindaco e registrato in apposito registro a cura dell'U.C.P.C.; detto registro conterrà le indicazioni anagrafiche e la qualifica oltre al numero di un documento di identità.

Allo scopo di regolamentare l'accesso alle strutture di Protezione Civile e la circolazione nel Territorio Comunale i pass saranno di tre tipi riconoscibili per il colore diverso e precisamente:

- Colore Blu per accedere a tutte le strutture di Protezione Civile;
- Colore Rosso per accedere alle aree di Protezione Civile;
- Colore Giallo per il transito dai cancelli.

Il personale del N.O.C. sarà dotato di apposita uniforme, al fine di essere facilmente riconoscibile, il tipo ed il colore della uniforme sarà quello stabilito dal Sindaco sentito il parere dell'U.C.P.C..

Il logo da apporre alle divise, sui mezzi autorizzati etc. è quello stabilito dal D.D.G. 5 dicembre 2002 pubblicato sulla G.U.R.S. n. 3 del 17 gennaio 2003 (prelevabile

dal sito internet www.protezionecivilesicilia.it del D.R.P.C.) da utilizzare nelle ipotesi, con le modalità previste e riportando, in basso al logo stesso, le apposite diciture previste.

Art. 22

Corsi di formazione

Il Sindaco in collaborazione con l'U.C.P.C. e con le istituzioni preposte, deve indire corsi di formazione per il personale dipendente e volontario sulle discipline proprie della Protezione Civile e a tal fine può convenzionarsi con Enti, Istituzioni od Associazioni preposte a tale compito.

Art. 23

Esercitazioni

Per verificare l'efficacia e l'efficienza del S.C.P.C. e per verificare ed aggiornare il Piano Comunale di Protezione Civile, sarà cura dell'U.C.P.C. predisporre idonee esercitazioni. Le esercitazioni che coinvolgono gli abitanti saranno svolte prevalentemente con la collaborazione delle Circoscrizioni.

Al fine di integrare l'attività del proprio S.C.P.C. il Comune prenderà tutte le iniziative necessarie per inserire l'intero Servizio Comunale nelle esercitazioni programmate dagli organi provinciali, regionali e nazionali.

La copertura finanziaria necessaria per lo svolgimento di tali esercitazioni dovrà trovare riscontro in un apposito Capitolo del Bilancio Comunale.

CAPITOLO VI: FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

Art. 24

Attivazione del Servizio

La Struttura Comunale di Protezione Civile è attivata, nel caso di previsione, o di evento di tipo a), b) o c), attraverso i seguenti "Livelli" a ciascuno dei quali corrispondono specifiche procedure da porre in essere:

- 1° LIVELLO: ATTENZIONE;
- 2° LIVELLO: PREALLARME;
- 3° LIVELLO: ALLARME;
- 4° LIVELLO: EMERGENZA.

Le procedure previste nei "Livelli" saranno attivati dal Sindaco, sentito il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile, così come il passaggio al "Livello" successivo od al precedente in caso di evoluzione positivo dell'evento.

1° LIVELLO: ATTENZIONE

Sarà attivato al pervenire, da parte degli Organi preposti di apposito avviso di allerta, in previsione di un possibile evento o per raggiungimento dei valori di rischio degli strumenti di monitoraggio.

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE

Il Responsabile del Servizio Protezione Civile:

- informa il Sindaco, la Prefettura e la SORIS dell'evolversi dell'evento;
- allerta il Nucleo di Pronto Intervento;
- allerta i Responsabili delle Funzioni eventualmente interessate all'evento;
- richiede l'autorizzazione al Sindaco per l'attivazione del 2° livello in caso di evolversi dell'evento od al fine dello stato di 1° livello.

2° LIVELLO: ATTENZIONE

Sarà attivato al pervenire, da parte degli Organi preposti di apposito avviso di allerta, in previsione di un possibile evento o per raggiungimento dei valori di rischio

degli strumenti di monitoraggio; il Responsabile del servizio Protezione Civile informerà il Sindaco il quale attiverà il 2° livello (Preallarme).

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE

Il Responsabile del Servizio Protezione Civile:

- informa la Prefettura e la SORIS dell'evolversi dell'evento;
- assume notizie sulla evoluzione dell'evento tramite i servizi preposti;
- attiva il Nucleo di Pronto Intervento;
- attiva i Responsabili delle Funzioni di Supporto eventualmente interessate all'evento;
- avvisa i Responsabili delle Funzioni di Supporto apparentemente non interessate all'evento;
- ~~pre~~dispone l'apertura della sede del C.O.C. e verifica il funzionamento delle apparecchiature;
- richiede l'autorizzazione al Sindaco per l'attivazione del 3° livello in caso di evolversi dell'evento od alla fine dello stato di 2° livello.

Il Sindaco dispone l'attivazione del 3° livello in caso di evolversi dell'evento od il passaggio al 1° livello in caso di evoluzione positiva dell'evento.

3° LIVELLO: ALLARME

Il passaggio al 3° livello avverrà al verificarsi di un ulteriore aggravarsi delle previsioni o dalla evoluzione dell'evento.

La direzione delle attività di 3° livello è affidata al Sindaco il quale provvederà a dare disposizione al Responsabile dell'U.C.P.C. per l'attivazione delle procedure previste.

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE

Il Sindaco od il suo Delegato provvede a:

- informare la Prefettura e la S.O.R.I.S. dell'evolversi dell'evento;
- attivare il C.O.C.;
 1. apertura sede;
 2. convocazione dei Responsabili di tutte le Funzioni di Supporto;
 3. verificare ed attivare apparati radio, telefax, computers, etc.;
 4. attivare il Nucleo di Pronto Intervento;
 5. attivare il Volontariato.
- Monitorare le zone a rischio individuate nel Piano Comunale di Protezione Civile;
- Allertare aziende erogatrici di servizi (Telecom, Enel, Azienda gas, etc.);
- Allertare eventuali ditte convenzionate con il Comune (manutenzioni impianti, servizi, etc.);
- Accertare evoluzione dell'evento;
- Predisporre l'informazione agli abitanti;
- Predisporre e presidiare Aree di Emergenza;
- Predisporre Ordini di Servizio per il richiamo in servizio del personale necessario;
- Informare gli abitanti sull'evento.

Il Sindaco dispone l'attivazione del 4° livello in caso di evolversi dell'evento od il passaggio al 2° livello in caso di evoluzione positiva dell'evento.

4° LIVELLO: EMERGENZA

In caso di evoluzione sfavorevole o non prevedibile dell'evento, il Sindaco attiva il 4° livello (Emergenza) dichiarando lo stato di emergenza.

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE

Il Sindaco od il suo Delegato provvede a:

- Comunicare lo stato di emergenza alla Prefettura ed alla S.O.R.I.S.;

- Attivare le procedure di emergenza del Piano Comunale di Protezione Civile;
- Disporre Ordini di Servizio per il personale;
- Convocare il Comitato Comunale di Protezione Civile;
- informare gli abitanti sull'evento.

La cessazione dello stato di emergenza od il passaggio al livello precedente è disposta dal Sindaco sentito il Responsabile dell'U.C.P.C., dandone comunicazione alla Prefettura ed alla S.O.R.I.S..

Art. 25

Grandi eventi

Il S.C.P.C. si attiverà altresì in occasione di manifestazioni che comportino notevole affluenza di pubblico, per garantire l'assistenza necessaria al regolare svolgimento delle manifestazioni, a tal fine verrà:

- redatto apposito piano di previsione e prevenzione;
- attivato il N.O.C. e le Funzioni 2 "Sanità, assistenza sociale e veterinaria" Funzione 3 "Volontariato" e Funzione 7 "Strutture Operative e Viabilità".

CAPITOLO VII: Disposizioni finali

Art. 26

Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento alla legislazione vigente in materia a carattere regionale, nazionale e comunitaria.

Copia del presente Regolamento sarà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Mascali a norma dello Statuto Comunale.

Inoltre, copia del presente Regolamento, sarà inviata ai Responsabili dei Settori Comunali, alle Istituzioni presenti nel Territorio, alla Prefettura, al Dipartimento

Nazionale di Protezione Civile, al Dipartimento Regionale di Protezione Civile, all'Ufficio Provinciale di Protezione Civile, alle Forze dell'Ordine presenti nel Territorio agli Enti, Aziende, Consorzi, Istituzioni, Società dipendenti con le quali il Comune partecipa.

Al fine di portarlo a conoscenza della cittadinanza sarà data ampia diffusione a livello comunale.

Il presente Regolamento rimarrà in vigore a tempo indeterminato fino alla stesura di un nuovo Regolamento che ne aggiorni i contenuti.

Tutto il Personale Comunale ed i Responsabili dell'Amministrazione hanno l'obbligo di rispettarlo e di favorire l'applicazione.

Con l'adozione del presente Regolamento, ogni norma regolamentare o comunque adottata da organi del Comune di Mascali che risulti in contrasto con le disposizioni disciplinate dal presente Regolamento, si deve considerare abrogata.

GLOSSARIO

S.C.P.C. Servizio Comunale di Protezione Civile

P.C.P.C. Piano Comunale di Protezione Civile

C.C.P.C. Comitato Comunale di Protezione Civile

U.C.P.C. Ufficio Comunale di Protezione Civile

C.O.C. Centro Operativo Comunale

C.O.M. Centro Operativo Misto

N.O.C. Nucleo Operativo Comunale

B.C.P.C. Gruppo Comunale di Protezione Civile

D.P.C. Dipartimento Nazionale di Protezione Civile

D.R.P.C. Dipartimento Regionale di Protezione Civile.

